



RIUNIONE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Verbale del 20 settembre 2018

Il giorno 20 settembre 2018, alle ore 11.00 presso la Sede del Rettorato dell'Università Telematica Pegaso, sita in Roma alla via San Pantaleo n. 66 si è riunito il PQA-Presidio di Qualità di Ateneo, convocato con Convocazione prot. n. 003731 del 13 settembre 2018 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione Verbale seduta precedente;**
- 2) Comunicazioni del Presidente;**
- 3) Proposta di PMQ-Piano di Miglioramento della Qualità: prosecuzione esame;**
- 4) Contributo del PQA alla revisione/aggiornamento del Piano Strategico 2016-2020: prosecuzione esame;**
- 5) Aggiornamento della Scheda SUA: scadenza MIUR del 30 settembre 2018;**
- 7) Varie ed eventuali.**

Sono risultati presenti, come da foglio presenze allegato al presente verbale:

Prof. Pierpaolo Limone, Presidente PQA;

Prof. Costantino Formica, Componente del PQA, Delegato del Rettore per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo, il Job Placement & Career;

Prof. Piero Tosi, componente del PQA;

Prof. Stefano Palermo, componente PQA.

Ing. Raffaele Falzarano, Rappresentante degli Studenti per il PQA;

Prof. Alessandro Bianchi, Rettore dell'Università Telematica Pegaso

Risultano assenti giustificati:

Avv. Rita Ricciardi, componente, direttore amministrativo;

Prof.ssa Lucia Martiniello, invitata a partecipare;

Prof.ssa Clorinda Sorrentino, componente PQA;

Il foglio presenze è allegato al seguente verbale che ne forma parte integrante.

Verbalizza il supporto tecnico e amministrativo, dott.ssa Assunta Baratta. Presiede il Presidente Prof. Pierpaolo Limone.

Il Presidente, Prof. Limone alle ore 11:30 riscontra il numero legale e riconosce valida la seduta che ha quindi inizio con il saluto ai componenti del PQA ed al Rettore Alessandro Bianchi per l'ospitalità.

1. Approvazione verbale seduta precedente.

Il Presidente Limone, nel rammentare che è stato inviato ai componenti del PQA il verbale della riunione precedente, chiede se ci sono osservazioni. I componenti del Presidio, all'unanimità, approvano il suddetto verbale.

2. Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente in assenza di comunicazioni procede alla discussione del punto seguente.

3. Proposta di PMQ-Piano di Miglioramento della Qualità: prosecuzione esame.

Il Presidente Limone apre la discussione sull'esame della proposta del Piano Miglioramento della Qualità, documento predisposto dal prof. Formica e in parte discusso nella precedente riunione del PQA. Il Rettore prevede che, dopo l'approvazione, il predetto piano sarà presentato al S.A.; per dare una certa continuità all'attività in corso, la delibera verrà approvata nel mese di novembre, e a seguito della diffusione del predetto Piano, spetterà ad ogni organismo attuarlo.

Si prosegue l'esame del documento, partendo dal **Requisito R2.A.1** "Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili, laddove la criticità sollevata dalla CEV è la seguente : *"l'efficacia del sistema di raccolta di dati e informazioni utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica, ricerca e TM deve ancora essere valutata e che permane l'esigenza di migliorare l'efficacia delle interazioni tra le strutture responsabili dell'AQ e tra queste e gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca e alla TM."*. Riflette il Presidente sulla chiarezza della critica sollevata al PQA da parte della CEV e sulla suddivisione della stessa in due parti, che dovranno necessariamente trovare riscontro in due azioni diverse. L'efficacia del sistema dei flussi non è stata valutata, cioè implicitamente controllata.

Il Presidente si chiede se il sistema di raccolta dei flussi informativi, (pag. 9 del PMQ-Piano Miglioramento della Qualità) funziona o meno, in quanto il PQA non effettua ancora una reportistica sui flussi informativi e recente è la nomina del referente AQ di Facoltà. Secondo il parere del dott. Falzarano il flusso di informazioni è ancora scarso e lento. A parere del Presidente Limone l'istanza del rappresentante degli studenti di miglioramento dei flussi informativi deve essere ben specificata nel PMQ, R2.A, così come tutte le altre azioni.

Necessaria è una procedura finalizzata a garantire un'organizzazione sistematica della gestione e verifica delle comunicazioni e, in generale, del flusso informativo fra il Presidio per la Qualità dell'Ateneo (PQA) e gli Organi Accademici (Rettore, Senato Accademico (SA), Consiglio di Amministrazione (CdA), Nucleo di Valutazione (NdV), le Commissioni Paritetiche (CPDS), i Corsi di Studio (CdS) e le Parti Interessate interne ed esterne all'Università.

Il flusso informativo, è schematizzato, ma non esiste una reportistica sui flussi, né le azioni migliorative intraprese a seguito di una valutazione sui report dei flussi.

Il PQA presenterà una proposta al S.A., il Senato approverà il documento con l'aggiunta di Responsabilità e Scadenze; entro un anno il NdV valuterà l'effettività dei flussi nella Relazione 2019, che sarà oggetto di osservazione e valutazione da parte dell'Anvur per decidere la durata triennale o quinquennale dell'accreditamento periodico. L'attività del NdV, per quest'anno, sarà dedicata all'audit di tutti i CdS, non solo di quelli che sono stati valutati dalla CEV.

Interviene il Prof. Formica, rilevando, ad esempio, una criticità di flussi informativi tra CPDS e CdS. L'attività delle CPDS si conclude annualmente con la Relazione Annuale, dove le stesse enunciano una serie di azioni migliorative rivolte ai CdS; ogni 3 mesi le CPDS dovrebbero riunirsi per verificare e valutare se le criticità vengono affrontate e superate. Il problema è che le CPDS non si riuniscono ogni tre mesi e di conseguenza non comunicano con i CdS.

La soluzione secondo il Presidente Limone è creare una struttura a monte, con un'accurata progettazione dei flussi informativi, sia dal punto di vista di raccolta ed elaborazione dei dati che dal punto di vista organizzativo, emanando anche delle Linee Guida sui Flussi Informativi. E' evidente la necessità di un monitoraggio effettivo dei relativi flussi, attraverso dei report che saranno poi consegnati al Rettore, al fine di rendere disponibili le informazioni. Il Rettore utilizzerà i flussi informativi inerenti l'Assicurazione della Qualità in modo formale attraverso mail o delibere. Solo con il mantenimento di un efficiente e controllato sistema di flussi informativo l'Ateneo è in grado di intervenire con continuità nel miglioramento dei propri processi e di reagire con rapidità alle esigenze esterne.

Il Responsabile dei Flussi informativi è il Prof. Formica il quale una volta all'anno raccoglierà i dati, li analizzerà e li gestirà attraverso report. I report saranno trasmessi al Rettore.

Il Presidente passa all'esame del **Requisito R 2.B**. La raccomandazione della CEV è ancor più chiara. Il PQA quando analizza le SUA-CdS, i Rapporti di Riesame e le relazioni delle CPDS deve entrare nel merito dell'adeguatezza della gestione dei processi per l'AQ. Per superare tale criticità, ogni volta che ci sarà attività di riesame dei CdS, il PQA predisporrà un report e lo trasmetterà al S.A.; il S.A. dovrà poi entrare nel merito. Considerato che il monitoraggio, la raccolta di dati e le attività di reporting sono molteplici propone la suddivisione dei compiti sulle azioni.

R2 e R3: Prof Palermo e prof.ssa Sorrentino

R4: prof Tosi e prof. Formica

R2 sui flussi informativi: dott. Falzarano

Si procede all'esame del **Requisito R4** a pag. 11 del documento. La criticità sollevata è "manca un'analisi approfondita dei risultati della ricerca" e l'approccio è di tipo reattivo ma non sistematico. Le attività di TM non sono strutturate e valorizzate e l'ateneo non valuta l'impatto delle attività di TM sullo sviluppo sociale, culturale ed economico con riferimento alle esigenze del territorio. Sul punto la CEV dimentica che l'Università Pegaso è presente su tutto il territorio nazionale. La raccomandazione è che il piano strategico deve indicare le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi. Infatti, a parere del Presidente l'aspetto finanziario andrà trattato prima nel Piano Strategico e poi nel PMQ. Si passa all'esame delle azioni per il PMQ.

1. Sulla prima azione nulla osserva il PQA; 2. sulla seconda “aggiornamento delle politiche per l’AQ della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione” ci attende un lavoro complesso, e questo aspetto riguarda, prioritariamente, la visione, rispetto alla quale il PQA può sollecitare chi è investito della responsabilità; 3. L’aggiornamento del sistema di AQ della Ricerca dovrà essere una priorità assoluta e per l’istruttoria il PQA decide di affidarla al prof. Tosi ed al Prof. Formica; 7. Il monitoraggio del Sistema di AQ di Ricerca e Terza Missione più penetrante e coerente potrebbe comportare l’emanazione di Linee Guida ovvero la revisione di quelle esistenti nel Documento sull’AQ della Ricerca e terza Missione; 8. a parere del Presidente per tale azione è necessaria una Relazione sulle attività dei docenti, sia per mettere a punto un sistema di premialità sia per sanzionare i docenti inattivi; 9. Azione più complessa da attuare, poiché l’ateneo opera su tutto il territorio nazionale. Il Prof Formica precisa che nel Piano Strategico sono individuate 3 regioni (Campania, Lazio o Puglia e Sicilia) per l’analisi. Il Presidente Limone chiede al Prof Formica di predisporre due note sull’analisi dettagliata del territorio rispetto all’impatto del Sistema di ricerca e terza Missione: uno per il Piano Strategico ed uno per il PMQ sul Requisito R4.

Si procede con l’esame del **Requisito R3** relativamente ai Requisiti di Qualità dei Corsi di Studi.

Importante è rafforzare e sistematizzare le Consultazioni con le P.I. secondo le Linee Guida di Ateneo per l’analisi della domanda di formazione e per l’ascolto delle Parti Interessate, emanate dal PQA ed approvate nella riunione del 25 novembre 2016. Il PQA deve monitorare l’applicazione delle predette L.G. Il PQA esamina i nuovi indirizzi dei CdS ritiene opportuna una comunicazione ai CdS interessati con la quale si esplicita l’opportunità di rafforzare e sistematizzare la Consultazione delle Parti Interessate.

In riferimento alla Raccomandazione della CEV, la n. IV a pag. 14, sulla didattica interattiva, il Presidente Limone ritiene opportuno chiedere alla Prof. Martiniello, nella sua responsabilità di Delegata del Rettore per il Coordinamento e il monitoraggio della didattica di Ateneo, dei report sulle attività di didattica interattiva svolte da ciascun CdS. Interviene il Rettore riflettendo su qualche ulteriore criticità sollevata dalla CEV e che riguarda, in particolare, il CdS di Ingegneria. Si tratta di incrementare le attività sperimentali e di laboratorio coerenti con gli obiettivi formativi, assicurarsi che le modalità d’esame adottate, in particolare per alcuni insegnamenti siano adeguate ad accertare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti, garantire le stesse modalità di valutazione in tutte le sedi d’esame e, infine, assicurare piena coerenza del piano di studi con gli obiettivi formativi dichiarati. Il Presidente precisa che il PQA deve essere impegnato a sollecitare un feedback sullo stato attuale dell’arte in materia.

4. Contributo del PQA alla revisione/aggiornamento del Piano Strategico 2016-2020: prosecuzione esame.

Il Presidente apre la discussione sulla revisione/aggiornamento del Piano Strategico, alla quale ha partecipato oltre al PQA un gruppo di lavoro creato ad hoc dal Rettore. Interviene il Prof. Formica riflettendo sulla necessità di snellire la proposta di Piano, che ad oggi deve ancora essere integrato, tra l’altro, con dati e grafici relativi all’A.A. 2017-2018, che il prof. Tufano trasmetterà a breve.

Il Rettore propone al prof. Formica di elaborare una versione breve del Piano.

5. Aggiornamento della Scheda SUA: scadenza MIUR del 30 settembre 2018.

Il Presidente invita il Prof. Formica a riferire in merito allo stato di avanzamento dell'aggiornamento della Scheda SUA

Il Prof. Formica comunica che sono in corso gli aggiornamenti delle Schede Sua CdS in relazione a B6 (che riguarda l'opinione degli studenti), B7 (che riguarda l'opinione dei laureati) e C1, C2 e C3 (che riguardano i dati in ingresso e in uscita, nonché l'opinione delle imprese e enti presso cui si sono svolti tirocini).

Per ciò che concerne la rilevazione dei dati degli studenti attendiamo i dati che verranno trasmessi a breve dal Prof. Tufano. Le scadenze per la restituzione dei dati sulle opinioni degli studenti sono diventate due su recente proposta del Presidente Limone, quindi a breve il PQA organizzerà il consueto evento (nel mese di ottobre), che metterà al centro dell'attenzione sia i dati dello scorso Anno Accademico che quelli dopo sei mesi dalla rilevazione dei dati eseguita ad aprile del medesimo anno. Importante è l'elaborazione dei dati da parte di ogni CdS, per avere contezza del trend su dati in crescita o al fine di superare le eventuali criticità riscontrate. Una critica sollevata dalla CEV riguarda la non coerenza di un questionario con le risposte degli studenti sull'utilizzo dei laboratori. Questionario sottoposto a tutti gli studenti ma che in realtà riguarda solo il CdS di Ingegneria. Incoerenza che sarà certamente superata a breve, insieme ad altri importanti cambiamenti, in quanto è un atto da parte dell'ANVUR un processo di rivisitazione della metodologia di rilevazione delle opinioni degli studenti, con modifiche non solo quantitative ma anche qualitative.

Il Prof. Formica rammenta ai presenti che le scadenze AVA che riguardano il PQA sono tre.

Per la scheda di monitoraggio annuale dei CdS (SMA), la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre, l'Ateneo potrà quindi fare riferimento sia i dati aggiornati al 30 giugno sia quelli aggiornati al 30 settembre.

Al 30 settembre arriveranno i dati aggiornati rendendo immediata l'individuazione di trend interni all'Ateneo, favorendo l'attività di autovalutazione dei Corsi di Studio (CdS) e consentendo all'Ateneo un'analisi parziale ma significativa in attesa di quelli al 31 dicembre.

Il Prof. Formica sottolinea che l'aggiornamento della Scheda Sua non è gestito in maniera ottimale dai CdS. I dati che i CdS riceveranno dall'Ing. Tufano vanno esaminati con conseguente modifica della Scheda SUA ma, anche e soprattutto, con l'analisi di autovalutazione delle tendenze in atto e non intervenendo con semplici modifiche del Link. In particolare vanno aggiornati i dati ma anche le iniziative ad essi collegate, in particola per quanto riguarda la frequenza e le modalità di consultazione con le Parti Interessate.

Interviene il dott. Falzarano, interrogandosi sul ruolo del PQA e sulle possibili azioni, se limitato al solo monitoraggio o se potrebbe sollecitare i CdS sull'esigenza di aggiornamento della Scheda Sua CdS. Il Prof. Limone risponde che rientra nei compiti del PQA sia il monitoraggio sia la possibilità di sollecitare l'aggiornamento secondo la normativa AVA.

7.Varie ed eventuali.

Non risultano altri argomenti da discutere. Il PQA fissa le prossime riunioni per il 23 ottobre c.a. ore 11:00 nella sede di Napoli e per il 13 Novembre c.a. ore 12:00 a Roma.

Non avendo altri argomenti da discutere, alle ore 14:00, il Presidente, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario Verbalizzante
Avv. Assunta Baratta



Il Presidente del PQA
Prof. Pierpaolo Limone

